



Progetto La Traccia

Report 2017

A cura di Carlo Di Pietrantonj, Daniela Novelli

Sommario

Introduzione	2
Valutazione Rete Familiare	2
Valutazione Livello di istruzione e situazione abitativa	3
Sopralluogo e valutazione delle potenziali situazioni di rischio	3
Capacità di accesso ai servizi	4
Criticità emerse	4

Introduzione

Nell'anno 2017 sono stati segnalati al gruppo "La traccia" 19 individui; di cui il 52.6% maschi (n=10) e 47.4% femmine (n=9), di cui 8 con età superiore ai 65anni pari al 42.1% , e 11 con età inferiore a 65 anni pari al 57.9%, segnaliamo che vi sono tre contatti sotto i 45 anni di età.

Valutazione Rete Familiare

Una immagine della rete familiare è rappresentata in tabella 1 dove vediamo che in generale il 42.1% (n=8) dei contattati dichiara di avere almeno un familiare convivente, mentre in 10 (52.6%) dichiarano di avere almeno un familiare non conviventi.

Domanda	n [% di 19]	Se si quanti?				
		1	2	3	4	9
Familiari conviventi	8 [42.1%]	5	2	1	-	-
Familiari ma non conviventi	10 [52.6%]	2	5	1	1	1
Figli minori conviventi	3 [15.8%]	2	1	-	-	-
Figli minori ma non conviventi	- [-]	-	-	-	-	-
Amici /vicini conviventi	- [-]	-	-	-	-	-
Amici/vicini ma non conviventi	4 [21.0%]	3	1	-	-	-

Ai casi segnalati veniva chiesto di indicare il nome di un parente o di un amico/vicino (se disponibile) per avviare una relazione d'aiuto. Dei 19 contattati 10 vivono da soli (tabella 2), di questi 3 non hanno indicato possibili relazioni, quindi alla situazione critica di vivere da solo si somma l'assenza di possibili aiuti familiari/amicali; mentre dei 8 che vivono con

adulto solo 1 non ha indicato possibili relazioni e infine solo uno dei contatti vive senza adulti ma con un figlio minore a carico il quale ha indicato possibili aiuti familiari/amicali.

Complessivamente, dei 7 che vivono da soli con almeno una relazione familiare/amicale, di questi solo 3

Tipo Nucleo familiare	N. Contatti senza Relazioni	Potenziale Rete di aiuto (dichiarato come attivabile)					N. con almeno una relazione d'aiuto attivabile	
		Parenti				Amici		
		1	2	3	4			
Vive Solo	10	3	3 (1)	1 (0)	1 (1)	-	2 (1)	3
Vive con adulto	7	3	3 (2)	-	1 (3)	-	-	3
Vive con adulto e Figli minorenni	1	-	1 (1)	-	-	-	-	1
Vive solo con Figli minorenni	1	-	-	-	-	1 (1)	-	1

hanno una relazione d'aiuto potenzialmente disponibile, anche dei 7 che vivono con un adulto, in 3 hanno una potenziale relazione d'aiuto disponibile, l'unico che vive con adulto e figlio minorenni

ha una potenziale relazione d'aiuto disponibile e infine l'unico che vive con un figlio minorenni ma senza adulto ha una potenziale relazione d'aiuto disponibile. Complessivamente dei 19 solo 8 hanno possibili relazioni d'aiuto attivabili.

Animale	Numero (di 19)	Per numero di animali						Totale animali
		1	2	4	5	6	>6**	
Cane	6	3	2	1*	-	-	-	9
Gatto	5	1	1	-	1	-	2	27
Altri	1	-	-	-	-	1	-	6

(**) uno possedeva 11 gatti e 4 cani, un altro possedeva 8 gatti.

I sopralluoghi, nelle abitazioni dei soggetti segnalati al progetto, hanno evidenziato che in 9 situazioni (di 19) erano presenti animali domestici (tabella 3): 3 convivenze con cani, 2 con gatti, 3 con cani e gatti, infine solo 1 con

altri animali. Complessivamente si sono censiti 27 gatti, 9 cani e 6 altre specie, in molte circostanze si è dovuto allontanare gli animali, complessivamente 23 animali sequestrati su 42.

Valutazione Livello di istruzione e situazione abitativa

Fra i soggetti segnalati solo il 10.5% (2 di 19) ha un diploma di istruzione superiore, la restante parte possiede livelli più bassi di scolarità. I pensionati sono il 52.6% (n=10), mentre il 31.5% (n=6) è disoccupato, infine solo 1 risulta avere un'occupazione lavorativa. I possessori di abitazione sono il 31.5% (n=6), mentre il 21.1% (n=4) abita in affitto e il 42.1% (n=8) alloggia in una casa popolare.

Sopralluogo e valutazione delle potenziali situazioni di rischio

Nel 21.1% (n=4) dei casi la segnalazione arriva direttamente dal SERD, nel 10.5% (n=2) la segnalazione arriva dal SISF, dal CISSACA n=3, dal DSM n=1 e dalla Polizia Municipale/forze dell'ordine n=4, Proprietario/amministratore dell'abitazione n=2 e dal vicino di casa n=2. Infine 14 casi segnalati sono già conosciuti dai servizi interni al gruppo "La Traccia", e 10 non hanno patologie note, mentre 4 soggetti hanno patologie psichiatriche (2 in carico e 2 non in carico).

Dalla tabella 3 si osserva il 63.2% (n=12) dei pazienti durante il sopralluogo è stato collaborativo, le condizioni igienico sanitarie risultano critiche sia per i pazienti nel 68.4% (n=13) dei casi sia per l'ambiente in cui vivono nel 78.9% (n=15) dei casi.

Tabella 3: Osservazioni sul atteggiamento e sulla situazione personale/abitativa durante il sopralluogo

Domanda	Ostativo\critica n [row%]	Collaborativo\accettabile n [row%]	Mancanti n [row%]
Atteggiamento	6 [31.5%]	12 [63.2%]	1 [5.3%]
Condizione igienico sanitaria personale	13 [68.4%]	5 [26.3%]	1 [5.3%]
Condizione igienico sanitaria abitativa	15 [78.9%]	2 [10.6%]	2 [10.6%]

Dalla lettura della tabella 4 si osserva come la causa più frequente di segnalazione siano dovute all'accumulo di materiale, 89.5% (n=17) dei casi, mentre nel 63.2% (n=12) dei casi la segnalazione riguarda anche interventi tecnici.

Tabella 4: Potenziali situazioni di rischio per se o la collettività

Domanda	SI n [row%]	N Pazienti
Accumulo di materiale combustibile	11 [57.9%]	19
Accumulo di materiale putrescibile e maleodorante	12 [63.2%]	19
Accumulo di materiale esplosivo	2 [10.6%]	19
Almeno una segnalazione di accumulo	17 [89.5%]	19
Presenza di muffa e umidità su pavimenti e pareti	10 [52.6%]	19
Impianti di riscaldamento a norma	6 [31.6%]	19
Impianti elettrici a norma	3 [15.8%]	19
Interventi tecnici (Almeno una segnalazione su abitazione)	12 [63.2%]	19

Dalla tabella 4 si osserva come nel caso dell'accumulo gli operatori segnalino la presenza di materiale combustibile nel 57.9% (n=11) dei casi, la presenza di materiale putrescibile e maleodorante sempre nel 63.2% (n=12) dei casi, invece è meno frequente la presenza di materiale esplosivo indicato solo nel 10.6% (n=2) dei casi. Per quanto invece riguarda le segnalazioni da parte degli operatori su interventi tecnici, osserviamo che: nel 52.6% (n=10) dei casi la segnalazione riguarda la presenza di muffa su pavimenti e pareti, nel 31.6% (n=6) dei casi la segnalazione riguarda

gli impianti di riscaldamento non a norma ed infine nel 15.8% (n=3) dei casi la segnalazione riguarda gli impianti elettrici non a norma.

Capacità di accesso ai servizi

Nel 66.6% (n=12 su 18) i pazienti non usufruiscono di servizi esterni come Caritas, associazioni di volontariato, ecc. e in generale nel 52.9% (n=9 su 17) non accedono mai ai servizi. Inoltre in caso di bisogno il 47.0% (n=8 su 17) dei rispondenti non sa dove rivolgersi e nel 43.8% (n=7 su 16) non sa a chi rivolgersi, nonostante questo il 76.5%(n=13 su 17) si mostra disponibile a ricevere aiuto periodico.

Criticità emerse

Nonostante le schede di prima segnalazione e di raccolta delle informazioni sui soggetti segnalati fosse stata ampiamente condivisa, dall'analisi dei dati emerge come molto di frequente vi siano una o più sezioni incomplete, questo ci fa ritenere che la scheda sia stata percepita come uno strumento poco agevole per la prima raccolta dati, in particolare risultano più critiche le sezioni anagrafica "valutazione rete familiare", "livello istruzione e situazione abitativa", "capacità di accesso ai servizi" e "mappa di Todd". Questi elementi rappresentano informazioni importanti per comprendere la complessità del caso, e pianificare gli interventi, nonché base per un valutazione di efficacia.

Quindi risulta importante una nuova condivisione della scheda ed eventualmente una modifica secondo le indicazioni di chi fa i sopralluoghi anche alla luce dell'esperienza del suo utilizzo.